



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

## DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITA' di SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2018-2019

Determinazione del 22 ottobre 2020, n. 102



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ di SISTEMA  
PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2018-2019

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
Ilaria Verduchi



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2020, svoltasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 26 *ter* della legge 13 ottobre 2020 n. 126, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuali) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare di Sicilia orientale, comprensiva dei porti di Catania ed Augusta, che ha sostituito le predette Autorità portuali;



## CORTE DEI CONTI

---

visti i rendiconti generali dell’Autorità portuale del Mare di Sicilia orientale, relativi agli esercizi finanziari 2018 e 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell’art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente per gli esercizi 2018 e 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell’articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i rendiconti generali, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i rendiconti generali relativi agli esercizi 2018 e 2019 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l’unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Autorità portuale del Mare di Sicilia orientale per i detti esercizi.

ESTENSORE

*Patrizia Coppola Bottazzi*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

Depositato in segreteria

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO .....	8
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo.....	9
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE.....	12
3.1 Segretario generale .....	12
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio .....	12
3.3 Costo del personale .....	13
3.4 Consulenze, studi e altre prestazioni professionali .....	15
3.5 Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa" .....	16
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	17
5. ATTIVITA' .....	20
5.1 Attività promozionale .....	20
5.2 Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria - .....	22
5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	28
5.4 Traffico portuale.....	34
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	36
6.1 Dati significativi della gestione.....	37
6.2 Rendiconto finanziario.....	38
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	41
6.4 Conto economico .....	45
6.5 Situazione patrimoniale .....	47
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli Organi .....	10
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	13
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	14
Tabella 4 - Spesa per incarichi di studio e di consulenza.....	15
Tabella 5 - Servizi di interesse generale nel porto di Catania .....	24
Tabella 6 - Servizi di interesse generale nel porto di Augusta.....	26
Tabella 7 - Manutenzione ordinaria e straordinaria della AdSP.....	28
Tabella 8 - Stato di avanzamento opere - PORTO DI AUGUSTA/CATANIA.....	32
Tabella 9 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti.....	33
Tabella 10 - Traffico merci porto di Catania .....	34
Tabella 11 - Traffico merci porto di Augusta.....	34
Tabella 12 - Traffico merci complessivo .....	35
Tabella 13 - Traffico passeggeri porto di Catania.....	35
Tabella 14 - Principali saldi contabili della gestione.....	37
Tabella 15 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	38
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	39
Tabella 17 - Rendiconto finanziario - Parte spesa.....	40
Tabella 18- Situazione amministrativa .....	42
Tabella 19 - Residui attivi .....	43
Tabella 20 - Residui passivi .....	44
Tabella 21 - Conto economico .....	45
Tabella 22 - Situazione patrimoniale (Attività) .....	47
Tabella 23 - Situazione patrimoniale (Passività) .....	48



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2018 e 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione n. 117 del 29 ottobre 2019 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 218.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale deriva dalla soppressione delle Autorità portuali di Catania e di Augusta, la prima istituita con l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e la seconda con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001, per effetto del disposto dell'art. 8 della citata legge n. 84 del 1994. In attuazione della delega prevista dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 che ha provveduto alla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali.

La riforma introdotta dal decreto legislativo n. 169 del 2016 ha confermato la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato al mercato, e il ruolo autoritativo di vigilanza e regolazione affidato all'Autorità di sistema portuale, in virtù della quale non è consentito all'AdSP effettuare, né direttamente, né tramite la partecipazione in società, operazioni portuali.

L'art. 7 dello stesso decreto legislativo n. 169 del 2016 ha confermato il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'AdSP. Con il successivo decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 232 (c.d. *Correttivo porti*) sono state apportate disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge n. 124 del 2015, volte a semplificare la classificazione dei porti, l'erogazione dei servizi di interesse generale, la definizione del Piano regolatore di sistema portuale e la somministrazione di lavoro portuale.

La disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente è ricavabile dal plesso normativo sopra richiamato, come successivamente modificato e integrato, nonché dalla pluralità di disposizioni relative al settore portuale.

Si riassumono, di seguito, le ulteriori disposizioni rilevanti per l'esercizio in esame, che completano l'impianto di riferimento.

In tema di pianificazione strategica della portualità e della logistica, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha dichiarato fine *“di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti”*, ha approvato, con decreto del 2 settembre 2015, n. 2104, il Piano strategico della portualità e della logistica (PGTL). Detto

Piano definisce obiettivi e strategie nazionali delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture, attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Sulla scorta di quanto affermato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 261 del 17 novembre 2015) detto Piano è stato poi sottoposto alla procedura di intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Giova anche evidenziare che il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture, con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche, gli interventi in ambito portuale devono essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale che assume a riferimento il predetto Piano generale dei trasporti e della logistica.

Nelle more dell'aggiornamento del PGTL, gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento tecnico del Mit allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria.

I vari enti portuali devono inviare al Mit le proposte di intervento infrastrutturale ritenute di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità ed i criteri definiti nelle linee guida adottate dal Mit, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel giugno 2017, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228.

Le Autorità di sistema sono assoggettate alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società partecipate.

Di rilievo strategico appare altresì il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 ed attuato dal decreto Mit del 13 luglio 2017, con cui si autorizzano gli Enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES), con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. La *ratio legis* dell'istituzione di tali zone è quella di sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

Il 15 giugno 2020 è stato firmato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale il decreto che istituisce le ZES per la regione siciliana.

La ZES della Sicilia Orientale include: il porto di Augusta, il porto di Catania con il suo retroporto, l'Asi, l'interporto e il Mas, le aree industriali di Gela, Paternò, Belpasso, Messina-Lardereria, Villafranca Tirrena, Augusta-Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Milazzo-Giammoro ed Enna, Tremestieri, il retroporto di Milazzo, l'aeroporto di Comiso, l'interporto di Melilli, il porto di Pozzallo con il suo retroporto e infine il porto di Messina e la zona della fiera. Successivamente sono state integrate aree dei Comuni di Avola, Militello in Val di Catania, Carlentini, Vittoria, Francofonte, Solarino, Scordia, Floridia, Vizzini, Acireale, Rosolini, Pachino, Troina, Lentini, Palazzolo Acreide, Ragusa, Niscemi, Gela, Mineo e Messina.

A distanza di oltre quattro anni dall'approvazione della riforma legislativa delle AdSP, tenuto conto della gradualità con la quale tale disposizione sta trovando attuazione, non risulta ancora realizzata l'ottimale pianificazione e coordinamento delle Autorità e la loro interconnessione con il sistema ferroviario nazionale, gli interporti, i nodi logistici, i centri merci e le piastre logistiche del Paese.

Per quanto riguarda il regime fiscale, ad oggi è ancora aperto il contrasto tra la posizione del Governo italiano e quella della U.E., circa la compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato previste dal Trattato TFUE, di talune esenzioni di imposta riconosciute dalle Autorità di sistema portuale in base alla normativa interna.

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), in una logica di armonizzazione contabile degli enti pubblici, con decreto del Mef-RGS del 29 maggio 2018 volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali, nell'ambito delle rappresentazioni contabili, ha previsto l'avvio a regime anche per le AdSP della rilevazione SIOPE, secondo le modalità previste dall'art. 14 della legge 30 dicembre 2009, n. 196. L'entrata in vigore della nuova codifica gestionale è avvenuta il 1° gennaio 2019.

Si dà conto, per completezza, della legislazione più recente che fornisce comunque un utile strumento di lettura in chiave dinamica delle informazioni relative agli esercizi in esame.

Il recente decreto-legge del 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione pandemica del virus *Covid-19* e delle crescenti

difficoltà economiche e organizzative che ne sono derivate, ha disposto all'art. 107 che gli Enti pubblici non economici possono procedere all'approvazione dei bilanci consuntivi 2019 entro i mesi di giugno-luglio 2020 o, in caso di ulteriore permanenza dell'emergenza sanitaria, entro settembre 2020.

Il medesimo decreto-legge, per contrastare e contenere le ricadute economiche negative derivanti dalla diffusione del *Covid-19* su tutto il territorio nazionale ed internazionale, ha disposto, tra l'altro, la posticipazione del pagamento dei canoni e dei diritti portuali dovuti ai sensi dell'art. 36 c.nav. e degli artt. 16-17 e 18 della legge n. 84 del 1994.

Ulteriori misure di sostegno agli operatori e alle imprese portuali sono state previste dall'art. 199 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, che, in particolare, al comma 1, lettera a) ha ribadito la possibilità per le AdSP di ridurre l'importo dei canoni concessori dovuti in relazione all'anno 2020 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione. Il richiamato provvedimento prevede che le AdSP possano, sempre nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, corrispondere al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, nel limite massimo di euro 2 milioni per l'anno 2020, un contributo pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza *Covid-19*. Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del *Covid-19* e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate, il provvedimento *de quo* prevede, inoltre, la proroga di due anni della durata delle autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, la proroga di 12 mesi della durata delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della medesima legge, delle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 36 c.nav. e dell'articolo 18 della legge del 1994, delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, nonché delle concessioni per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del codice della navigazione. Il richiamato decreto-legge n. 34 del 2020 prevede, inoltre, l'applicazione a favore dei lavoratori operanti nei settori del magazzinaggio e supporto ai trasporti delle agevolazioni di cui ai commi da 98 a 106 della legge 28 dicembre

2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Il provvedimento dispone, infine, un indennizzo per le ridotte prestazioni delle società di ormeggiatori di cui all'articolo 14, comma 1- *quinquies*, della legge n. 84 del 1994, nel limite complessivo di euro 24 milioni per l'anno 2020. Per le sopramenzionate finalità è istituito presso il Mit un fondo, con una dotazione complessiva di euro 30 milioni per l'anno 2020. Al fine di far fronte alle fluttuazioni dei traffici portuali (merci e passeggeri) riconducibili all'emergenza Covid-19, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza, le AdSP possono, con provvedimento motivato, destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti.

Il citato art. 199, comma 1, lett. b) autorizza altresì a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, ai soggetti fornitori di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, , un contributo, nel limite massimo di euro 4 milioni per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore, in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale o dall'Autorità portuale. Il successivo comma 3, lett. c -*bis*) proroga di 12 mesi la durata delle concessioni per la gestione del servizio ferroviario portuale attualmente in corso. Il comma 10 -*bis* prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo con una dotazione di euro 10 milioni per l'anno 2020, le cui disponibilità, nel limite di euro 5 milioni, sono destinate a compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica. Le suddette misure di sostegno sono subordinate, ai sensi del successivo comma 10-*quinquies*, all'autorizzazione della Commissione europea.

Si rammenta, infine, che le AdSP sono inserite nel conto consolidato del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 196 del 2009, alla voce "Amministrazioni locali".

Nella presente relazione le risultanze del controllo eseguito sui documenti gestionali della AdSP del Mare di Sicilia orientale, come precisato in nota integrativa, non sono raffrontabili con i dati esposti nei prospetti di bilancio 2017, anno in cui erano in vita le Autorità portuali di Catania e Augusta. Secondo quanto commentato dal Collegio dei revisori nella relazione al bilancio 2018, l'aggregazione dei rispettivi valori dei consuntivi avrebbe portato ad esiti poco

significativi essendo emerse rilevanti disomogeneità nella classificazione delle poste contabili.

## 2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

### *Il Presidente*

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, comma 3, della legge n. 84 del 1994. Ad esso spetta la gestione delle risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b), della medesima legge.

Il Presidente dell'AdSP è stato nominato, per un quadriennio, con decreto ministeriale n. 126 del 4 aprile 2017. Il trattamento economico è stato deliberato dal Comitato di gestione con la delibera n.6 del 2017, in euro 170.000 annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

Durante il 2019, l'Autorità è stata retta temporaneamente da un Commissario straordinario, nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 435 del 14 ottobre 2019, a seguito di un periodo di sospensione cautelare del Presidente, poi tornato regolarmente in carica.

### *Il Comitato di gestione*

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti, in numero variabile, designati in rappresentanza dalla Regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dalla Autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo



9, comma 5, della legge n. 84 del 1994, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore di sistema portuale (Prsp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale è stato nominato con decreto del Presidente dell'AdSP n.1 del 29 giugno 2017, per un quadriennio, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 169 del 2016.

Il nuovo Comitato è formato dal Presidente e da sei componenti. Per ogni seduta viene erogato un gettone di presenza, fissato in euro 30, oltre al rimborso spese e ad indennità chilometriche.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'Albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono designati dal Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema è stato nominato per un quadriennio con decreto ministeriale n. 306 del 20 giugno 2017. Al Collegio, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art.11 della legge n. 84 del 1994, sono stati attribuiti i compensi, fissati provvisoriamente con riferimento al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento al Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti.

## **2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo**

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2018 e nel 2019 per il pagamento delle indennità e dei rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo.

**Tabella 1 - Spesa per gli Organi**

	2018	2019
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	272.111	263.348
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale e Commissione consultiva	3.253	1.350
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	84.257	87.634
<b>TOTALE</b>	<b>359.621</b>	<b>352.332</b>

Fonte: elaborazione CdC

Le voci di spesa subiscono un generalizzato decremento nel 2019.

In particolare, il minore impegno di spesa complessivo ha riguardato prevalentemente l'indennità e i rimborsi al Commissario straordinario.

#### *L'Organismo di partenariato della risorsa mare*

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali, nel testo vigente a seguito della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità stessa, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;
- c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema, suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Il predetto Organismo è stato costituito con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017.

*Lo Sportello unico amministrativo (SUA)*

Ulteriore novità introdotta dalla novella del 2016 è stata la costituzione presso la Autorità di sistema portuale dello Sportello unico amministrativo che opera per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, con funzioni di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare nel porto.

Il Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, approva il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello Sportello unico amministrativo, secondo Linee guida approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Presso l'AdSP del Mare di Sicilia orientale non è stato ancora istituito detto organo.

## **3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE**

### **3.1 Segretario generale**

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale. A seguito dell'istituzione dell'AdSP avvenuta con la nomina del Presidente, il Comitato di gestione, in data 31 luglio 2017, con determina n. 1, ha provveduto alla nomina del Segretario generale, con contratto da dirigente a tempo determinato, per quattro anni. Nel corso del 2019 è subentrato un nuovo Segretario Generale al quale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, composto da una parte fissa, euro 158.000 e due parti variabili, una non superiore ad euro 22.000, l'altra non superiore ad euro 20.000.

### **3.2 La dotazione organica e il personale in servizio**

La norma contenuta nell'articolo 22 della legge n. 84 del 1994, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le soppresse Autorità portuali venga trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale

fino a riassorbimento.

La norma, altresì, ha previsto che il personale che, successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale, risulti in esubero, sia mantenuto alle dipendenze dell'Autorità stessa, in posizione di soprannumero, e sia assoggettato, con decreto del Ministro vigilante, sentita la Commissione consultiva centrale, a mobilità, secondo le procedure di cui agli articoli 30, 33 e 34 del decreto legislativo n. 165 del 2001, al fine di colmare le eventuali vacanze in organico che si possono determinare in altre Autorità di sistema portuali.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine degli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale**

Categoria	N. posti in Pianta organica	Personale al 31.12.2018	Personale al 31.12.2019
Dirigenti	8	4	4
Quadri	14	7	8
Impiegati	47	13	13
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>24</b>	<b>25</b>

Fonte: Bilancio Ente

Nel 2019 la consistenza del personale ha variato in positivo (+1) le sue unità rispetto al precedente esercizio, per il verificarsi nel mese di marzo 2019 di una assunzione appartenente alle categorie protette di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68; sempre nel corso del 2019, si è verificato il passaggio di un dipendente dalla categoria impiegati a quella dei quadri.

L'AdSP si è avvalsa nel biennio in esame di personale interinale; nel 2018 di 7 impiegati interinali nell'Ufficio territoriale Catania e nel 2019 di 13 impiegati (9 impiegati nell'Ufficio territoriale Catania e 4 nella sede di Augusta).

### **3.3 Costo del personale**

Il personale dell'AdSP è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti.

Con delibera del Comitato di gestione n. 8 del 10 luglio 2019 è stata recepita la contrattazione

aziendale di II livello<sup>1</sup> sottoscritta dalle OO.SS., in data 19 giugno 2019.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale nei due esercizi esaminati.

Ai fini dell'individuazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto risultante dal conto economico.

**Tabella 3 - Spesa per il personale**

	2018	2019	Δ %
Emolumenti e rimborso missioni al Segretario Generale	163.341	126.543	-22,53
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.464.506	1.784.454	21,85
Emolumenti variabili al personale dipendente	346.650	290.887	-16,09
Indennità e rimborso spese di missione	22.993	20.313	-11,66
Altri oneri per il personale	102.031	15.083	-85,22
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da enti	3.972	3.475	-12,51
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	551.205	747.952	35,69
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	668.300	2.015.700	201,62
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	78.100	0	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.401.098</b>	<b>5.004.407</b>	<b>47,14</b>
Accantonamento t.f.r.	22.837	171.496	650,96
<b>Costo del personale</b>	<b>3.423.935</b>	<b>5.175.903</b>	<b>51,17</b>

Fonte: Elaborazione Cdc

La spesa complessiva per il personale si incrementa notevolmente: passa da euro 3.401.098 nel 2018 ad euro 5.004.407 nel 2019; in particolare, l'onere relativo alla contrattazione decentrata, l'accordo relativo alla quale è stato recepito con la delibera del Comitato di gestione n. 8 del 10 luglio 2019, è la voce di spesa che subisce la più importante variazione (euro 668.300 nel 2018 ed euro 2.015.700 nel 2019). Il rapporto percentuale tra le spese per la contrattazione di II livello (euro 1.178.050) e la spesa complessiva per il personale (euro 3.401.098) è pari al 34,64 per cento. A tale proposito, va precisato inoltre che in data 30 dicembre 2019 il Commissario straordinario ed il Segretario generale dell'Ente, in uno con le OO.SS., hanno siglato un *addendum* (recepito con delibera del Comitato di gestione n. 14, del 30 dicembre 2019), che ha modificato l'art. 5 dell'accordo citato, riguardante il "superminimo collettivo ex Autorità portuali di Augusta e Catania". Si è trattato di un adempimento consequenziale alla nota del MIT del 16.12.2019 che,

<sup>1</sup> Le contrattazioni di II livello delle ex AA.pp. di Augusta e Catania erano scadute rispettivamente il 31 dicembre del 2012 e il 31 dicembre del 2008.

già in fase antecedente alla sigla dell'*addendum*, era stata posta all'attenzione dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania, all'uopo interpellata dall'Ente (richiesta di parere in data 24 dicembre 2019). L'Avvocatura stessa, in data 21 gennaio 2020, ha, in particolare, ritenuto che la nuova formulazione del menzionato art. 5, modificato nel *nomen* giuridico in "indennità di perequazione, di polifunzionalità, di flessibilità", fosse in linea con le indicazioni ministeriali. Successivamente, il Collegio dei revisori, nel verbale n. 25 del 28 gennaio 2020, ha evidenziato di restare in attesa degli sviluppi relativi alla questione, avendo l'Ente, con nota del 22 gennaio 2020, interessato l'Amministrazione vigilante in ordine al parere espresso dall'Avvocatura. Questa Corte, nel sottolineare l'entità estremamente elevata della spesa per il personale e, in particolare, il notevole incremento di essa nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, proprio in esito alla contrattazione di II livello, si riserva di procedere ad ulteriori approfondimenti in sede di esame del rendiconto relativo all'esercizio 2020.

L'Ente, a seguito di istruttoria, riferisce anche di un impegno di spesa per il personale interinale, di euro 199.841 (di cui 14.846 riferibili al mese di dicembre 2017) nel 2018 ed euro 372.519 nel 2019.

### 3.4 Consulenze, studi e altre prestazioni professionali

Di seguito sono riportate le somme impegnate dalla AdSP nel 2018 e nel 2019 sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per "*spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali*".

**Tabella 4 - Spesa per incarichi di studio e di consulenza**

	2018	2019
<b>Incarichi di studio e consulenza ed altre prestazioni professionali</b>	48.239	0

Fonte: rendiconto finanziario gestionale

Non si registra nel 2019 alcuna spesa per incarichi di studio e consulenza ed altre prestazioni professionali. Nel precedente esercizio la spesa impegnata ammontava ad euro 48.239.

### **3.5 Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”**

Le Autorità di sistema portuale sono tenute a costituire l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* amministrativa (OIV) sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, richiamate nella direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 245, del 31 maggio 2017, emanata e dalla deliberazione Anac n. 1208, del 22 novembre 2017.

Con decreto presidenziale n. 21 del 20 dicembre 2017 è stato nominato l'Organismo di valutazione interno, in composizione monocratica, per il triennio 2018/2020.

Con decreto presidenziale n. 20 del 20 dicembre 2017 è stato nominato, per un triennio, il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza del R.P.C.T. .

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2018-2020) dell'AdSP stessa è stato approvato con decreto presidenziale n. 14, in data 30 gennaio 2018. Il successivo piano triennale (2019-2021) è stato approvato con decreto presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019.

Per diffondere la cultura della trasparenza e delle buone pratiche, l'Ufficio ha provveduto alla formazione professionale delle unità lavorative che lo hanno supportato nel complesso espletamento del monitoraggio dei procedimenti dell'Ente, mediante la partecipazione a seminari specifici tenuti da società qualificate, oltre a promuovere anche corsi di formazione “*in house*” per tutto il personale dipendente avvalendosi di professionisti specializzati. Il R.P.C.T, per avviare l'attività dell'Ufficio assegnato, si è avvalso di due unità lavorative (di cui una interinale).

L'attività dell'Ufficio del R.P.C.T. è stata oggetto di monitoraggio dell'O.I.V.; sul sito istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente”, risulta che l'Ufficio del R.P.C.T. ha ottemperato agli obblighi prescritti, attestando, in tal modo, che sono state compiutamente rispettati gli obblighi di trasparenza ed integrità imposti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Con riferimento alle pubblicazioni da effettuare sullo stesso sito, nella medesima sezione del sito istituzionale, risultano pubblicate le relazioni di questa Corte, così come previsto dall'art. 31 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013.



## 4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 prevedeva che il Comitato portuale, entro novanta giorni dall'insediamento e su proposta del Presidente, approvasse il Piano regolatore portuale (Prp) e il Piano operativo triennale (Pot). Il decreto legislativo n. 169 del 2016, all'articolo 6, in luogo del Piano regolatore portuale, ha identificato il Piano regolatore di sistema Portuale (Prsp), quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP.

L'art. 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modifiche, ha previsto inoltre l'adozione di un Programma triennale delle opere pubbliche (Pto).

### **Piano regolatore del sistema portuale (Prsp)**

Il decreto legislativo n. 169 del 2016 ha portato all'adozione di un Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, nell'ottica di una complessiva crescita delle infrastrutture portuali, per recuperare il differenziale esistente tra i porti italiani e quelli delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo

Allo stato, ciascuna AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla novellata legge n. 84 del 1994 che, come detto, ha introdotto un nuovo strumento di pianificazione, e cioè il Piano regolatore di sistema portuale. Tale strumento tende a superare la dimensione particolaristica del vecchio Piano regolatore portuale, riferito appunto ad ogni singolo porto, e designa nell'ambito dell'assetto complessivo dei porti costituenti il sistema, le aree destinate alla produzione industriale, alla attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Nel marzo 2017, il Mit ha elaborato apposite linee guida per la redazione di detto piano, atteso il contenuto strategico dello stesso; il decreto legislativo n. 232 del 2017 ha previsto una nuova articolazione del Piano regolatore di sistema portuale, che ora si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) e di piani regolatori di dettaglio per ciascuno scalo del sistema stesso. Il primo ha carattere di scelta strategica, i secondi di scelta tecnica.

Per quanto concerne l'AdSP del Mar di Sicilia orientale, il Piano in questione non risulta ancora perfezionato.

L'attuale Prp di Catania è ancora quello vigente alla data di entrata in vigore della legge n. 84

del 1994, in parte aggiornato con alcuni adeguamenti tecnico-funzionali; nel 2016, nell'ottica di realizzare un primo passo verso l'assetto definitivo del *layout* del porto di Catania, è stato rimosso un tratto della cinta portuale, sito nella fascia antistante l'edificio della Capitaneria di Porto, che separava il sedime dello scalo etneo dal centro urbano.

L'attuale Prp di Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del genio civile opere marittime di Palermo risalente al 1968.

### **Piano Operativo Triennale (Pot)**

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Pot, in coerenza con la pianificazione impostata con il Piano regolatore di sistema portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento dei porti rientranti nell'ambito territoriale dell'Autorità, con la quantificazione della spesa prevista.

Il Pot 2018-2020 dell'AdSP in esame è stato approvato con la delibera del Comitato di gestione n. 7 del 26 settembre 2017.

### **Programma triennale delle opere (Pto)**

La realizzazione delle opere dell'Ente si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 dell'AdSP del Mare di Sicilia orientale (delibera n. 17 del 21 novembre 2018) ha approvato il programma triennale delle opere 2019-2021. Segue il quadro delle risorse disponibili:

*(in migliaia di euro)*

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Importo totale</b>
Entrate con destinazione vincolata per legge	1.835	50.000	55.000	<b>56.885</b>
Entrate per contrazione mutui	40.000			<b>40.000</b>
Stanziamiento bilancio	14.058	15.400	16.095	<b>45.553</b>
Altre tipologie (avanzo libero)	1.778	49.129	46.245	<b>97.152</b>
<b>Totale</b>	<b>57.670</b>	<b>64.580</b>	<b>117.340</b>	<b>239.590</b>

Il programma per il periodo 2020-2022 è stato aggiornato, dal Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020, con delibera n. 12 del 28 ottobre 2019. Segue il quadro delle risorse disponibili:

*(in migliaia di euro)*

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Importo totale</b>
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	12.000	9.500	<b>21.500</b>
Entrate per contrazione mutui	3.300	3.300	45.000	<b>51.600</b>
Stanziamiento bilancio			16.095	<b>16.095</b>
Altre tipologie (avanzo libero)	57.087	55.380	970	<b>113.437</b>
<b>Totali</b>	<b>60.387</b>	<b>70.680</b>	<b>71.565</b>	<b>202.632</b>

## 5. ATTIVITA'

Alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il loro controllo.

Di seguito si fa cenno ad alcune delle principali attività svolte negli esercizi in esame. In particolare, sono stati attivati diversi processi di informatizzazione dei servizi e delle procedure amministrative tra i quali si segnalano:

- il "Progetto di fornitura servizi di identità digitale e sicurezza applicativa": contratto quadro Consip, finalizzato alla copertura dei rischi di violazione della sicurezza dell'utilizzo di sistemi informatici;
- il "Progetto Servizi Cloud Computing": - contratto quadro Consip volto all'analisi e la consulenza per l'erogazione di servizi;
- il "Progetto Sistemi gestionali integrati": contratto quadro Consip che consente di efficientare le attività in ambito di Sportello unico amministrativo, gestione del patrimonio, etc.
- i servizi e le procedure *software* connesse al programma di gestione dei pagamenti denominato "Sistema PagoPa".

Con riferimento all'attività contrattuale l'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver nel 2019 aderito a convenzioni Consip per 7 procedure, per l'importo complessivo di euro 2.343.090, e di aver fatto ricorso al Mepa in 13 casi, per un importo totale di euro 237.481. Una trattativa diretta è stata conclusa con un solo operatore (euro 46.556); nel 2018 l'adesione a convenzioni Consip si è avuta in 2 casi, per l'importo complessivo di euro 4.798, mentre il ricorso al Mepa per 4 procedure, per un importo complessivo di euro 54.890. Una trattativa è stata conclusa dall'Ente con un solo operatore (euro 39.540).

### 5.1 Attività promozionale

L'attività promozionale nei due esercizi in esame ha riguardato il potenziamento della comunicazione esterna sull'avvenuta unione dei due porti e sulla istituzione di un sistema di

*governance unitario.*

Tale attività è stata volta al consolidamento dei rapporti con gli organi dell'Unione Europea, a seguito dell'insediamento del porto di Augusta nella rete europea TEN-T a livello *Core* e del porto di Catania nella rete europea TEN-T.

Nel 2019 la partecipazione congiunta ai porti siciliani, già sperimentata nel 2018, ha riscosso all'estero un positivo riscontro. Si è intensificata la partecipazione della AdSP, avviata nel 2018, a diversi eventi in qualità di facente parte del *brand "Sicilian Ports"*, volto a far conoscere le bellezze della regione Sicilia.

Per l'attività promozionale della AdSP sono stati impegnati euro 257.469 per il 2018 ed euro 314.294 per il 2019, con un incremento del 22,07 per cento.

L'AdSP ha partecipato a varie fiere; si segnalano per il 2018 le seguenti:

- *Seatrade Cruise Global Fort Lauderdale*, tenuta a Miami, (maggior evento mondiale nel settore crocieristico), di interesse per l'attività formativa e l'attività promozionale del porto di Catania;
- *Seatrade Cruise Med*, tenuta a Lisbona, (incontro con le maggiori compagnie crocieristiche);
- *Italian Cruise Day*, tenuto a Trieste (approfondimenti su dati previsionali del traffico crocieristico nel Mediterraneo);
- *Transport Logistic* di Shanghai (importante fiera nel settore logistico mondiale) dove per il porto di Augusta si sono sviluppati contatti connessi all'offerta di transito e stoccaggio di merci, mentre per il porto di Catania è stata occasione di presentare la nuova darsena servizi, nonché il mercato dei *containers* e rotabili;
- *Fruit Logistic* di Berlino (importante fiera di commercializzazione della frutta fresca).

Si segnalano per il 2019:

- *Seatrade Cruise Global*, tenuta a Miami;
- *Seatrade Cruise Med*, tenuta ad Amburgo;
- *Trasport logistic*, tenuta a Monaco, riguardante nuove rotte e nuove tecnologie.

L' AdSP ha partecipato, sia nel 2018 che nel 2019 ad un convegno sul piano strategico nazionale del gas liquido naturale (GNL) tenuto a Siracusa nel quale in particolare nell'ultimo esercizio è stata analizzata la possibilità di realizzare nel porto di Augusta un deposito di GNL.

Nel 2019 ha partecipato, inoltre, ad un convegno “*Forum di Corridoio Scandinavo Mediterraneo*”, nell’intento di rafforzare la posizione dei due porti all’interno della rete TEN - T a livello CORE.

Diverse sono state le attività di integrazione sociale alle quali la AdSP ha preso parte, alcune a carattere turistico-culturale altre a carattere religioso. Per citarne alcune: il “Trofeo San Domenico - X Regata Velica”, la festa dei Santi patroni del porto di Catania, l’evento su legalità e informazione nel porto di Augusta, la festa del Santo patrono di Augusta.

## **5.2 Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria -**

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali rientra anche l’attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni, a favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale).

Le operazioni portuali sono esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dalla Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate e che nel 2018 per il porto di Augusta è stato pari a 12. Per lo svolgimento delle operazioni portuali, sempre nel porto di Augusta nel 2018, sono stati autorizzati 9 soggetti, ai sensi dell’art.16 della legge n. 84 del 1994.

Nel porto di Catania nel 2018 e nel 2019 sono state mantenute 4 imprese portuali per operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione merci, ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84 del 1994, e, per le stesse operazioni, l’A.P. ha avviato, nel 2018 e nel 2019, le procedure istruttorie per il rinnovo di un titolo; 3 imprese sono state mantenute per i servizi specialistici ed accessori alle operazioni portuali e per le stesse operazioni è stato rinnovato il contratto ad una impresa.

Tra i compiti affidati alle Autorità di sistema portuali rientra anche l’attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni di servizi complementari ed accessori, a favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali. Nel 2018 sono state mantenute 3 autorizzazioni, 4 nel 2019. Inoltre, il servizio preposto al coordinamento e gestione del lavoro portuale, previa convocazione della neo-costituita Commissione consultiva locale, ha avviato, sia nel 2018 che nel 2019, le procedure di rinnovo per autorizzare un’impresa per servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali, ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84 del

1994.

L'art. 1 del d.m. del 14 novembre 1994, modificato dall'art. 1 del successivo decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, riporta l'elenco dei predetti servizi: illuminazione, servizi idrici, informatici e telematici per le stazioni marittime passeggeri, nonché i servizi comuni ai settori industriali e commerciali del porto, di manutenzione e riparazione, ferroviari, di pulizia, di raccolta rifiuti e disinquinamento del porto.

Con decreto presidenziale n. 14 del 27 novembre 2017, su proposta dell'ufficio "Lavoro portuale", è stato emanato un nuovo "Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84 del 1994 e s.m.i. nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale".

La legge n. 84 del 1994 prevedeva espressamente tra i compiti delle ex Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale; la individuazione di essi era demandata ad appositi decreti ministeriali, effettivamente adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il decreto legislativo n. 232 del 2017. Il Ministero vigilante, con circolare del 17 aprile 2018, ha chiesto a tutte le AdSP di valutare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale, definendo le relative procedure di affidamento.

Si riporta di seguito l'elenco dei servizi affidati, come si rileva dalla documentazione trasmessa dall'Ente, con indicazione dei soggetti affidatari, decorrenza e scadenza.

**Tabella 5 - Servizi di interesse generale nel porto di Catania**

**Servizi di interesse generale 2018**

TIPOLOGIA SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	SCADENZA
Servizio di consulenza e Brokeraggio Assicurativo" per il periodo 2018/2019/2020	affidamento in economia - cottimo fiduciario	-	2020
Procedura di selezione finalizzata all'affidamento di servizi generali a Cooperativa Sociale di tipo B - Proroga tecnica per lo svolgimento della gara dal 1/4/2018 al 20/5/2018	affidamento diretto art. 36, co. 2 lett. a) d.lgs. n. 50 del 2016	euro 12.200,00	-
Servizio di vigilanza ai varchi con G.P.G. Varco Dusmet - dal 23.09.2018 al 22.03.2019 - Prosecuzione contratto		euro 359.066,8	-
Vigilanza armata e controllo accesso veicolare presso il varco Dusmet del porto di Catania. Servizi complementari e contingenti all'appalto principale	-	euro 39.435,70	
Servizio di tesoreria e cassa anno 2018 - 2020	procedura aperta art. 60 d.lgs. n. 50 del 2016	euro 13.524,60	
Servizio di ritiro trasporto e conferimento rifiuti solidi e liquidi del carico prodotto dalle navi in sosta nell'ambito portuale di Catania	gara aperta europea	Costo a carico dell'utenza	2024
Servizio di stazione marittima <i>incoming</i> crocieristico e correlati servizi logistici e di promozione	gara aperta europea	Costo a carico dell'utenza	2026



## Servizi di interesse generale 2019

TIPOLOGIA SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	SCADENZA
Procedura per il conferimento del servizio di interesse generale inerente alla vigilanza ai varchi portuali dello scalo etneo e di portierato presso la sede dell'ufficio territoriale di Catania, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50 del 2016	procedura aperta art. 60, art.1 co.12 legge 4 novembre 2005, n. 230	euro 777.391,97	2020
Servizio di Vigilanza armata e controllo accessi ai varchi delle aree portuali di Catania (ripetizione contrattuale come previsto dal bando)* (*E' IN ATTO UNA VERTENZA	procedura aperta art. 60, art.1 co.12 legge 4 novembre 2005, n. 230	-	-
Servizio di consulenza e Brokeraggio Assicurativo" per il periodo 2018/2019/2020	affidamento in economia - cottimo fiduciario	-	2020
Procedura di selezione finalizzata all'affidamento di servizi generali a Cooperativa Sociale di tipo B - Proroga tecnica per lo svolgimento della gara dal 1/4/2018 al 20/5/2018	affidamento diretto art. 36, co. 2 lett. a) art.1 co.12, legge 4 novembre 2005, n. 230	euro 12.200,00	-
Servizio di vigilanza ai varchi con G.P.G. Varco Dusmet - dal 23.09.2018 al 22.03.2019 - Prosecuzione contratto		euro 359.066,8	-
Vigilanza armata e controllo accesso veicolare presso il varco Dusmet del porto di Catania. Servizi complementari e contingenti all'appalto principale	-	euro 39.435,70	
Servizio di tesoreria e cassa anno 2018 - 2020	procedura aperta art. 60	euro 13.524,60	
Servizio di ritiro trasporto e conferimento rifiuti solidi e liquidi del carico prodotto dalle navi in sosta nell'ambito portuale di Catania	gara aperta europea	Costo a carico dell'utenza	2024
Servizio di stazione marittima incoming crocieristico e correlati servizi logistici e di promozione	gara aperta europea	Costo a carico dell'utenza	2026

**Tabella 6 - Servizi di interesse generale nel porto di Augusta**

**Servizi di interesse generale 2018**

<b>TIPOLOGIA SERVIZIO</b>	<b>MODALITA' AFFIDAMENTO</b>	<b>IMPORTO AGGIUDICAZIONE</b>	<b>SCADENZA</b>
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto	Concessione Provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2018 dovuto all'AdSP euro 15.312,93	Annuale al 31.12.2018
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2018 dovuto all'AdSP euro 12.765,32	Annuale al 31.12.2018
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2018 dovuto all'AdSP euro 5.862,92	Annuale al 31.12.2018
Servizio di raccolta di acque di sentine e slops con punto di infiammabilità inferiore e superiore a 60° C provenienti dalle navi che scalano il porto di Augusta	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2018 dovuto all'AdSP euro 10.886,49	Annuale al 31.12.2018
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta	Affidamento con gara - Concessione biennale	Canone mensile euro 10.306,25 dovuto alla Patania S.r.l.  Per il 2020 è in fase di espletamento la procedura gara per la concessione del servizio biennale	Biennale dal 30.09.2017 al 30.09.2019
Servizio di rifornimento idrico alle navi	Affidamento con gara - Concessione quadriennale	Canone annuale dovuto all'AdSP euro 2.000,00	Quadriennale dal 19.09.2017 al 18.09.2021

## Servizi interessi generali 2019

TIPOLOGIA SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	SCADENZA
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto	Concessione Provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2019 dovuto all'AdSP euro 16.259,40  Canone annuo 2020 dovuto all'AdSP euro 12.816,32	Annuale al 31.12.2019  Annuale al 31.12.2020
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2019 dovuto all'AdSP euro 15.665,18  Canone annuo 2020 dovuto all'AdSP euro 19.558,14	Annuale al 31.12.2019  Annuale al 31.12.2020
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (zavorre, sentine, slops, ecc.) anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi e galleggianti che da industrie	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2019 dovuto all'AdSP euro 4.731,35  Canone annuo 2020 dovuto all'AdSP euro 3.413,48	Annuale al 31.12.2019  Annuale al 31.12.2020
Servizio di raccolta di acque di sentine e slops con punto di infiammabilità inferiore e superiore a 60° C provenienti dalle navi che scalano il porto di Augusta	Concessione provvisoria in attesa di approvazione del Piano dei Rifiuti da parte della Regione siciliana e successiva assegnazione del servizio a mezzo gara d'appalto	Canone annuo 2019 dovuto all'AdSP euro 14.170,00  Canone annuo 2020 dovuto all'AdSP euro 8.693,80	Annuale al 31.12.2019  Annuale al 31.12.2020
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta	Affidamento con gara - Concessione biennale	Canone mensile euro 10.306,25 dovuto alla Patania S.r.l. Per il 2020 è in fase di espletamento la procedura gara per la concessione del servizio biennale	Biennale dal 30.09.2017 al 30.09.2019
Servizio di rifornimento idrico alle navi	Affidamento con gara - Concessione quadriennale	Canone annuale dovuto all'AdSP euro 2.000,00	quadriennale dal 19.09.2017 al 18.09.2021

### 5.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le spese di manutenzione ordinaria impegnate dalla AdSP assommano ad euro 35.952 nel 2018 ed euro 607.747 nel 2019.

**Tabella 7 - Manutenzione ordinaria e straordinaria della AdSP**

#### **PORTO DI CATANIA - esercizio 2018**

DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO	COSTO	FASE	FONTI DI FINANZ.NTO
Lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale della viabilità interna del porto di Catania mediante fornitura e collocazione di cartelli stradali e rifacimento della segnaletica orizzontale	Art. 36, comma 2 lettera a) d.lgs. 50 del 2016	euro 40.612,06	Completato	Fondi propri
Realizzazione di misure atte a migliorare e rendere più efficienti i controlli agli accessi portuali e la viabilità durante gli orari di maggiore affluenza di utenza esterna, con fornitura ed installazione di dissuasori di sosta e rifacimento della recinzione all'area di pertinenza della sede di Catania dell'Autorità di Sistema	Art. 36, comma 2 lettera a) d.lgs. 50 del 2016	euro 4.500,00	Completato	Fondi propri
Ripristino in somma urgenza di buche, tombini e cordoli sul sedime portuale in aree adibite alla circolazione con potenziale grave rischio per la pubblica incolumità. Marzo 2018	Art. 163, comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 4.933,04	Completato	Fondi propri
Ripristino in somma urgenza di muro perimetrale in corrispondenza della radice della diga foranea con potenziale grave rischio per la pubblica incolumità e messa in sicurezza di muretto lungo il praticabile della diga foranea prospiciente il piazzale triangolare. Giugno 2018	Art. 163 comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 23.500,00	Completato	Fondi propri
Lavori di demolizione della cinta muraria accanto la mensa della Capitaneria di Porto di Catania ed opere urbane complementari	Art. 36, comma 2 lettera a) d.lgs. 50 del 2016	euro 35.538,11	Completato	Fondi propri

Ripristino in somma urgenza di buche formatesi a seguito delle ingenti piogge verificatesi in questi giorni e realizzazione di impianti disperdenti per risolvere problemi di allagamento della strada antistante il Varco asse dei Servizi, con potenziale grave rischio per la circolazione, la sanità e la pubblica incolumità. 2018	Art. 163, comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 20.000,00	Completato	Fondi propri
Lavori di recupero del sedime portuale, finalizzati a garantire gli standards di sicurezza per gli utenti e per gli operatori portuali - Porto di Catania	Art. 60, del d.lgs. 50 del 2016 ed art 95, del d.lgs. 50 del 2016	euro 2.395.352,45	In esecuzione	Fondi propri

**PORTO DI CATANIA – esercizio 2019**

DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO	COSTO	FASE	FONTE DI FINANZ.NTO
Ripristino della copertura lato ovest della sede di Catania di questa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale dovute dalle copiose infiltrazioni di acqua dal solaio	Art. 163 comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 5.503,91	Completato	Fondi propri
Ripristino in somma urgenza dei gravi danni determinati dalla mareggiata abbattutasi sulle coste catanesi il 23 e 24 febbraio 2019	Art. 163 comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 39.972,57	Completato	Fondi propri
Lavori di ripristino locali da danni avvenuti presumibilmente a seguito delle perdite d'acqua provenienti dall'impianto sito sotto il giardino pensile antistante la stanza del Presidente sita al secondo piano dell'edificio sede territoriale di Catania dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale	Art. 163 comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 16.899,17	Completato	Fondi propri
Lavori di manutenzione straordinaria sul sedime portuale del porto di Catania per la sistemazione di pavimentazione e chiusini	Art. 36 comma 2 lettera a) d.lgs. 50 del 2016	euro 25.253,51	Completato	Fondi propri
Ripristino in somma urgenza di buche, tombini e cordoli sul sedime portuale in aree adibite alla circolazione, con potenziale grave rischio per la pubblica incolumità. Dicembre 2019	Art. 163 comma 2 d.lgs. 50 del 2016	euro 39.973,35	Completato	Fondi propri
Manutenzione area Portuale – Lavori per lo spostamento del Varco Borsellino per risolvere le criticità del servizio di <i>security</i> del porto di Catania	Art. 36 comma 2 lettera a) d.lgs. 50 del 2016	euro 30.000,00	Completato	Fondi propri
Lavori di recupero del sedime portuale, finalizzati a garantire gli <i>standards</i> di sicurezza per gli utenti e per gli operatori portuali – porto di Catania	Art. 60 e art 95 d.lgs. 50 del 2016	euro 2.395.352,45	In esecuzione	Fondi propri

**PORTO DI AUGUSTA - esercizio 2018**

DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO	COSTO	FASE	FONTE DI FINANZ.NTO
Accordo quadro - Manutenzione e conduzione degli impianti tecnici e minuto mantenimento edile delle aree comuni del Porto di Augusta - art. 59 del d.lgs. 163 del 2006 Contratto triennale	Procedura negoziata artt. 122, comma 7, e 57, comma 6, d.lgs. 163 del 2006	euro 310.000,00	Dal 22.11.2016 al 21.11.2019 Completato	Fondi propri
Lavori di realizzazione di un palancolato metallico a protezione del terrapieno e della banchina centrale della Nuova Darsena Servizi del porto di Augusta	Affidamento diretto in somma urgenza	euro 189.094,30	Completato	Fondi propri
Lavori di sostituzione delle botole di cemento di copertura del cunicolo servizi del porto Commerciale di Augusta	Affidamento diretto in somma urgenza	euro 165.982,37	Completato	Fondi propri
Lavori di adeguamento funzionale dell'edificio "Ed3" del porto commerciale di Augusta	Procedura negoziata artt. 122, comma 7, e 57, comma 6, d.lgs. 163 del 2006	euro 347.048,00	Completato	Fondi propri

**PORTO DI AUGUSTA - esercizio 2019**

DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO	COSTO	FASE	FONTE DI FINANZ.NTO
Accordo quadro - Manutenzione e conduzione degli impianti tecnici e minuto mantenimento edile delle aree comuni del porto di Augusta - art. 59 del d.lgs. 163 del 2006 Contratto triennale	Procedura aperta Art. 60 d.lgs. 50 del 2016	euro 1.213.000,00	Gara in Corso	Fondi propri
Accordo quadro - Manutenzione e conduzione impianti tecnici e minuto mantenimento edile degli uffici della sede di Augusta e degli uffici della sede territoriale di Catania dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale	Art. 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50 del 2016 (in corso)	euro 67.700,00	Gara in Corso	Fondi propri
Lavori di realizzazione della segnaletica stradale della vecchia darsena mercantile del porto di Augusta	Art. 36, comma 2, lettera a), d.lgs. 50 del 2016 (in corso)	euro 40.260,00	Gara in Corso	Fondi propri

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo sulle principali opere di grande infrastrutturazione pianificate e in corso di realizzazione nel 2018 e nel 2019, con l'indicazione di quelle finanziate e delle relative fonti di finanziamento.

**Tabella 8 - Stato di avanzamento opere - PORTO DI AUGUSTA/CATANIA**

INTER.	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUD.NE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD.	PERIZIE DI VAR.NTE	COSTO TOTALE LAVORI	SAL	COLL.DO
Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del porto di Augusta - Ricci di testata e tratti limitrofi dell'imboccatura centrale	Fondi PON 2014 del 2020	21 del 11 del 2018	06/ 06/2019	20/11/2020	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50 del 16	9.069.202,90	XXX	9.069.202,90	1	in corso d'opera
Lavori del primo e secondo stralcio unificati della terza fase del porto Commerciale di Augusta nuovo terminal banchine <i>containers</i>	Fondi PON 2007 del 2013 e 2014 del 2020	21/10/2013	27/01/2014 Sospesi in data 27/03/2015	XXX	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b) del d.lgs. 163 del 06	41.895.209,27	SI	46.775.847,57	7	in corso d'opera
Lavori di adeguamento di un tratto di banchina del porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container ed attrezzaggio con gru a portale	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020	05/02/2013	13/03/2014 Sospesi in data 27/04/2016	XXX	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b del d.lgs. 163 del 06	30.670.042,11	NO	30.670.042,11	9	in corso d'opera
Lavori di costruzione della nuova darsena commerciale servizio traffico ro-ro e containers del porto di Catania - art 57	Fondi propri	19/03/2010	11/01/2017	XXX	Affidamento diretto art 57 del d.lgs. 163/06	5.225.148,20	NO	5.225.148,20	6	in corso d'opera



Le Autorità portuali possono dare in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni/servizi portuali. Per tali concessioni è previsto il pagamento di un canone annuo.

Per le proprie attività, l'ufficio del demanio della AdSP in esame si è avvalso del "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nel porto di Augusta", già approvato con decreto commissariale n. 07/14 del 22 ottobre 2014. Con decreto presidenziale n. 10 dell'8 novembre 2017, è stato introdotto il Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta e Catania, procedendo nel corso del 2018 alla relativa implementazione (decreto Presidenziale n.61 del 9 ottobre 2018) per il porto di Catania.

Nel corso del 2019 l'ufficio del demanio, presente in entrambi i porti, si è avvalso di un *software*, già operativo nel porto di Augusta, per la gestione delle pratiche correnti.

Nel 2018 sono state rinnovate 31 istanze per concessioni in scadenza il 31 dicembre 2018, mentre nel 2019 il rinnovo ha riguardato 26 istanze (11 nel porto di Augusta e 15 nel porto di Catania).

Le concessioni demaniali marittime, portuali ed *extra* portuali, in corso di vigenza al 31 dicembre 2018 erano 164 (79 riguardanti il porto di Augusta e 85 quello di Catania) mentre alla fine del successivo esercizio, esse sono scese a 160 (79 per il porto di Augusta e 81 per quello di Catania).

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2018 e 2019, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione.

**Tabella 9 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti**

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati su entrate correnti accertate
2018	5.269.448	4.728.856	90	28.297.517	18,6
2019	5.569.915	4.930.081	88,5	25.695.485	21,7

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Nel 2019 sono in aumento sia il totale dei canoni accertati (+5,7 per cento) per l'introito dei canoni per l'utilizzo della darsena, sia la percentuale di incidenza di questi sulle entrate

correnti (18,6 per cento nel 2018 e 21,7 per cento nel 2019). In aumento anche il totale dei canoni riscossi (+4,2 per cento). In lieve calo la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (90 per cento nel 2018 e 88,5 per cento nel 2019).

## 5.4 Traffico portuale

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nel porto di Catania negli esercizi in esame posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

**Tabella 10 - Traffico merci porto di Catania**

(tonnellate)

Descrizione	2018	2019
Rinfuse liquide	5.047	0
Rinfuse solide	423.732	373.988
Containers	564.141	583.430
Ro/Ro	7.623.470	7.495.395
Altro	1.016	535
<b>Tonnellate complessive</b>	<b>8.617.406</b>	<b>8.453.348</b>

Il volume del traffico commerciale delle merci si presenta in diminuzione in tutti i comparti.

Il porto di Augusta è tra i primi porti italiani per il volume del traffico delle merci liquide movimentate, le quali sono costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al volume del traffico registrato nel porto di Augusta nel biennio 2018-2019, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Si rammenta che la A.p. di Augusta non effettua servizio di trasporto passeggeri.

**Tabella 11 - Traffico merci porto di Augusta**

(tonnellate)

Descrizione	2017	2018	2019
Merci secche movimentate	1.162.039	1.069.828	872.290
Merci liquide movimentate	26.232.138	23.123.040	23.723.290
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>28.556.216</b>	<b>24.192.868</b>	<b>24.595.580</b>

Fonte: bilancio AP

Segue la tabella relativa al traffico complessivo delle merci.

**Tabella 12 - Traffico merci complessivo**

Descrizione	2018	2019
Merci secche movimentate	1.493.560	1.246.278
Merci liquide movimentate	23.128.087	23.723.290
General Cargo	8.168.627	8.079.360
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>32.790.274</b>	<b>33.048.928</b>

Nell'insieme, il volume del traffico merci registra, alla fine del 2019, un lieve aumento (0,73 per cento), connesso essenzialmente all'incremento delle merci liquide del porto di Augusta, per la crescita nel settore petrolifero dei prodotti raffinati e del gas.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nel biennio in esame, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

**Tabella 13 - Traffico passeggeri porto di Catania**

Descrizione	<i>(in unità di passeggeri)</i>		
	2017	2018	2019
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	67.235	123.985	208.343
Traghetti	136.480	99.157	104.795
<b>Totale</b>	<b>203.715</b>	<b>223.142</b>	<b>313.138</b>

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2019 complessivamente un aumento. In particolare, i croceristi registrano un incremento del 68,4 per cento.

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale delle Adsp è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità<sup>2</sup>; al sistema di contabilità finanziaria, si affianca quello della contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Si rappresenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2019 fissato al 30 aprile 2020 è stato prorogato, in relazione all'emergenza Covid 19, al 30 giugno 2020, come da nota del Mit del 1° aprile 2020. I conti consuntivi di entrambi gli esercizi sono stati deliberati nei termini previsti, con il parere favorevole del Collegio dei revisori ed hanno riportato l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Ai documenti contabili è allegato il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore della tempestività media dei pagamenti; tale valore risulta essere pari 14,6 nel 2018 e 7,9 nel 2019.

Sono stati effettuati i versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa connesse al rispetto delle relative norme di contenimento, per complessivi euro 271.582 nel 2018, comprendenti euro 12.241 in capo alla ex A.p. di Catania in relazione all'esercizio 2017, quale integrazione riferita all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78; l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato nel 2019 è stato pari ed euro 271.642.

L'Ente, sia per il 2018 che per il 2019, ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica, ad eccezione di quelle concernenti le autovetture. Tale sfioramento del "tetto" è stato giustificato asserendo che il capitolo ricomprende anche una quota parte di spesa riferita alle autovetture in dotazione al servizio di *security*. In merito, il Collegio dei revisori ha rilevato come non sia stata prodotta adeguata documentazione che consenta di discernere la

---

<sup>2</sup> L'Ente, in attesa del nuovo regolamento, ha applicato quello della ex A.p. di Augusta.

quota parte relativa alla *security*.

La Corte si unisce all'invito rivolto all'AdSP da parte dei Ministeri vigilanti a suddividere, per il futuro, in due sotto-capitoli la spesa predetta, in ragione della destinazione o meno delle autovetture di servizio ai servizi di *security*.

Relativamente alle spese per missioni e programmi, prevista all'art. 8 del d. m. 1° ottobre 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze nella nota di approvazione del consuntivo 2018, ha formulato alcune osservazioni in ordine alla adozione della missione 32 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni", sostenendo che tale posta deve contenere solo spese di carattere generale che non possono essere imputate direttamente alla missione principale. Con la predetta nota il Ministero ha anche invitato l'Ente a riportare nel prospetto il gruppo COFOG 04.05 "Affari economici- trasporti"; inoltre, nella stessa nota ministeriale, è stato sostenuto che il programma "Servizi per conto terzi e partite di giro" vada individuato nell'interno della missione 99 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

## 6.1 Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi degli esercizi in esame:

**Tabella 14 - Principali saldi contabili della gestione**

	2018	2019
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	-15.773.060	-35.749.409
- saldo corrente	19.699.831	13.326.198
- saldo in c/capitale	-35.472.891	-49.075.607
b) Avanzo d'amministrazione	109.903.025	72.356.419
c) Avanzo/Disavanzo economico	21.207.417	16.393.816
d) Patrimonio netto	252.470.855	268.864.670

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, risulta che la gestione finanziaria peggiora notevolmente, passando da euro -15.773.060 del 2018 ad euro -35.749.409 del 2019, ciò principalmente per effetto dell'accresciuto saldo negativo in conto capitale. Tale andamento, unitamente al saldo negativo registrato nella gestione in conto residui, si riflette sul risultato di amministrazione che passa da euro 109.903.025 del 2018 ad euro 72.356.419 del 2019.

L'avanzo economico è anch'esso in diminuzione: euro 21.207.417 nel 2018 ed euro 16.393.816

nel 2019.

Il patrimonio netto è in crescita: euro 252,5 milioni nel 2018 ed euro 268,9 milioni nel 2019.

## 6.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario 2018 e 2019.

**Tabella 15 - Rendiconto finanziario - dati aggregati**

	2018	2019
<b>ENTRATE</b>		
ENTRATE CORRENTI	28.297.517	25.695.486
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.283.528	14.324.056
PARTITE DI GIRO	1.609.918	2.021.440
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>33.190.963</b>	<b>42.040.982</b>
<b>SPESE</b>		
SPESE CORRENTI	8.597.686	12.369.288
SPESE IN CONTO CAPITALE	38.756.419	63.399.663
PARTITE DI GIRO	1.609.918	2.021.440
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>48.964.023</b>	<b>77.790.391</b>
DISAVANZO FINANZIARIO	<b>-15.773.060</b>	<b>-35.749.409</b>

Fonte: Bilancio AdSP

La tabella evidenzia un considerevole aumento del valore complessivo delle spese (da euro 48.964.023 a euro 77.790.391) che incide notevolmente, nella misura del 126 per cento, sul disavanzo finanziario. L' aumento del totale di esse (58,87 per cento) è da riferire alle poste di parte in conto capitale (da euro 38.756.419 del 2018 ad euro 63.399.663 del 2019) e in misura minore a quelle di parte corrente (euro 8.597.686 nel 2018 ed euro 12.369.288 nel 2019).

Il cospicuo aumento delle spese in conto capitale, di cui si è fatto cenno, ricade a carico delle entrate in parte correnti non utilizzate per spese della stessa natura e in parte dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio.

Le partite di giro sono in aumento.

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 e 2019.

**Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Parte entrata**

<b>ENTRATE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ %</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
Trasferimenti da parte della Regione	-	-	-
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	-	-	-
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	-	-	-
Entrate tributarie	21.036.946	18.159.864	-13,68
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	79.402	104.225	31,26
Redditi e proventi patrimoniali	5.270.563	5.571.424	5,71
Poste correttive e compensative di spese correnti	15.479	129.949	739,52
Entrate non classificabili in altre voci	1.895.127	1.730.024	-8,71
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>28.297.517</b>	<b>25.695.486</b>	<b>-9,20</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Trasferimento dello Stato	0	11.040.528	
Assunzioni di mutui	3.283.528	3.283.528	0,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>3.283.528</b>	<b>14.324.056</b>	<b>336,24</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Entrate aventi natura di partite di giro	1.609.918	2.021.440	25,56
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.609.918</b>	<b>2.021.440</b>	<b>25,56</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>33.190.963</b>	<b>42.040.982</b>	<b>26,66</b>

Fonte: bilancio AdSP

Le entrate nel 2019, come già evidenziato, sono complessivamente in aumento, dovuto alle poste in conto capitale sulle quali incidono i trasferimenti dello Stato, pari a euro 11.040.528 di cui euro 9.206.316 quale riversamento della quota di fondo, ai sensi dell'art. 18 bis, relativo all'anno 2017 (euro 8.976.478 assegnato al porto di Augusta ed euro 229.838 assegnato al porto di Catania). Per ciò che concerne gli importi iscritti alla voce assunzioni di mutui trattasi di rate di mutuo ad erogazione diretta da parte del Mit, relativamente alla ex Ap di Catania, per i fondi strutturali *ex lege* n. 166 del 2002.

I redditi e i proventi patrimoniali presentano un aumento, determinato dai canoni per le concessioni delle aree demaniali di cui si è trattato nella parte relativa all'attività, e, in particolare, per l'utilizzo della darsena commerciale.

Le "entrate non classificabili in altre voci" - in cui confluiscono i proventi derivati dal traffico merci, la *security fee*<sup>3</sup> e diritti di mora - sono in diminuzione dell'8,7 per cento: come riportato dall'ente, tale andamento è effetto della disciplina delle aree terminalistiche (artt. 16 e 18 della legge n. 84 del 1994) ubicate presso la darsena commerciale che prevede uno sconto del 30 per

<sup>3</sup> La *security fee* è assimilabile ad una tassa di scopo applicata alle operazioni portuali ed ai canoni di concessione marittima.

cento agli armatori sulle tasse d'ordinanza.

Con ordinanza del Presidente n. 7 del 3 luglio 2019, per ridurre il carico fiscale accessorio ai concessionari, l'Ente ha disposto, a decorrere dal 2019 e per un biennio, la sospensione dell'applicazione della *security fee* sui canoni.

Tra le entrate correnti, quelle tributarie registrano una flessione, da euro 21.036.946 nel 2018 ad euro nel 18.159.864 nel 2019 (- 13,68 per cento) principalmente per effetto del diminuito introito del gettito delle tasse sulle merci imbarcate e su quelle sbarcate.

Risultano in lieve aumento (22,60 per cento) le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

**Tabella 17 - Rendiconto finanziario - Parte spesa**

<b>USCITE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ %</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>			
Uscite per gli Organi dell'Ente	359.621	352.331	-2,03
Oneri per il personale in attività di servizio	3.401.099	5.004.407	47,14
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	632.015	774.844	22,60
Uscite per prestazioni istituzionali	1.841.598	5.778.982	213,80
Trasferimenti passivi	2.144.620	393.442	-81,65
Oneri finanziari	5.500	5.500	0,00
Oneri tributari	3.034	1.562	-48,52
Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.002	1.643	-90,87
Uscite non classificabili in altre voci	192.197	32.689	-82,99
Accantonamento a fondi rischi e oneri	0	23.888	
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>8.597.686</b>	<b>12.369.288</b>	<b>43,87</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	38.055.116	56.482.419	48,42
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	396.987	6.825.620	1619,36
Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	304.316	91.624	-69,89
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>38.756.419</b>	<b>63.399.663</b>	<b>63,58</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite aventi natura di partite di giro	1.609.918	2.021.440	25,56
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.609.918</b>	<b>2.021.440</b>	<b>25,56</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	<b>48.964.023</b>	<b>77.790.391</b>	<b>58,87</b>
<b>DISAVANZO FINANZIARIO</b>	<b>-15.773.060</b>	<b>-35.749.409</b>	<b>126,65</b>

Fonte: bilancio AdSP

Le uscite, sia quelle di parte corrente (+43,87 per cento), sia quelle di parte capitale (63,58 per cento) sono complessivamente in forte aumento. Tra le prime, rilevano per entità le uscite per prestazioni istituzionali (euro 1.841.598 nel 2018 ed euro 5.778.982 nel 2019); tale aumento è essenzialmente dovuto alle maggiori spese sostenute dall'ente per le prestazioni istituzionali di terzi (euro 1.341.213 nel 2018 ed euro 4.856.941 nel 2019) che sono comprese nella voce in esame. Seguono poi le spese relative al personale in servizio, anch'esse in aumento da euro



3.401.099 ad euro 5.004.407, del 47,14 per cento. Le spese relative all'“acquisto di beni di consumo e servizi” sono in crescita del 22,60 per cento.

Circa le spese in conto capitale, il notevole aumento (da 38,7 milioni del 2018 a euro 63,4 milioni nel 2019), è imputabile al maggior impegno relativo alla voce “acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali” (euro 38.055.116 nel 2018 ed euro 56.482.418 nel 2019). Tale voce riguarda essenzialmente opere portuali riconducibili alla ristrutturazione e consolidamento della diga foranea del porto di Augusta (1° stralcio) e alla manutenzione straordinaria del sedimento portuale del porto di Catania.

Il disavanzo finanziario di competenza risulta pertanto in peggioramento (euro -15,8 milioni nel 2018 ed euro -35,7 milioni nel 2019).

Di tendenza opposta i trasferimenti passivi che da euro 2.144.620 scendono ad euro 393.442.

### **6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui**

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui negli esercizi 2018 e 2019.

Si precisa che la situazione dei residui attivi e passivi è illustrata nella relazione del Collegio dei revisori dei conti dell'AdSP, allegata ai bilanci d'esercizio in esame e redatta ai sensi dell'art. 43 del R.A.C. dell'Ente.

**Tabella 18- Situazione amministrativa**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>238.902.300</b>	<b>263.828.390</b>
<b>Riscossioni</b>		
- in conto competenza	30.183.325	39.763.925
- in conto residui	4.812.579	5.366.860
<b>Totale</b>	<b>34.995.904</b>	<b>45.130.785</b>
<b>Pagamenti</b>		
- in conto competenza	6.931.209	7.196.658
- in conto residui	3.138.605	8.370.421
<b>Totale</b>	<b>10.069.814</b>	<b>15.567.079</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>263.828.390</b>	<b>293.392.096</b>
<b>Residui attivi</b>		
- degli esercizi precedenti	51.581.282	47.274.966
- dell'esercizio	3.007.637	2.277.058
<b>Totale</b>	<b>54.588.919</b>	<b>49.552.024</b>
<b>Residui passivi</b>		
- degli esercizi precedenti	166.481.471	199.993.968
- dell'esercizio	42.032.813	70.593.733
<b>Totale</b>	<b>208.514.284</b>	<b>270.587.701</b>
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>109.903.025</b>	<b>72.356.419</b>

Fonte: bilancio AdSP

L'avanzo di amministrazione nel 2019 subisce una importante contrazione, del 34,2 per cento. Nel 2018 la parte vincolata per il tfr, ammonta ad euro 858.835 e nel 2019 ad euro 2.067.471. In aumento sia le riscossioni, (da euro 34.995.904 ad euro 45.130.785), che i pagamenti (da euro 10.069.814 ad euro 15.567.079); alla fine degli esercizi in esame, la differenza tra le due poste, - tenuto conto anche della consistenza iniziale di cassa (euro 238.902.300) - conduce ad un aumento della stessa pari ad euro 29.563.706.

Per quanto attiene, in particolare, agli incassi e ai pagamenti (entrambi in aumento) in conto competenza, nel 2018 a fronte di entrate accertate per euro 33.190.963 ne sono state riscosse il 91 per cento, (euro 30.183.32) e a fronte di uscite impegnate per euro 48.964.023 ne sono state pagate il 14,2 per cento (euro 6.931.209).

Nel 2019, a fronte di entrate accertate per euro 42.040.982, ne sono state riscosse il 95 per cento (euro 39.763.925) e, a fronte di uscite impegnate per euro 77.790.391, ne sono state pagate il 9,2 per cento (euro 7.196.658)

Con riferimento alla gestione dei residui, esposta analiticamente nelle tabelle che seguono, i residui attivi al 31 dicembre 2018, nel totale sono pari ad euro 54.588.919 e, al 31 dicembre 2019, ad euro 49.552.024; tali voci diminuiscono per effetto del decremento dei residui degli esercizi precedenti (da euro 51.581.282 a euro 47.274.966) e in misura minore per effetto di quelli

di competenza dell'esercizio.

Aumentano invece sensibilmente i residui passivi (da euro 208.514.284 del 2018 ad euro 270.587.701 del 2019), per effetto dell'incremento sia di quelli dell'esercizio (da euro 42.032.813 ad euro 70.593.733) sia di quelli relativi agli esercizi precedenti (da euro 166.481.471 ad euro 199.993.968).

**Tabella 19 - Residui attivi**

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1.1.2018</b>	<b>10.766.343</b>	<b>63.659.323</b>	<b>73.743</b>	<b>74.499.409</b>
riscossioni nell'anno	30.173.887	3283528	1.538.488	<b>34.995.903</b>
variazioni	-235.993	-17.866.862	-2.694	<b>-18.105.549</b>
rimasti da riscuotere	5.756.099	45.792.462	32.721	<b>51.581.282</b>
residui dell'esercizio	2.897.881	0	109.757	<b>3.007.638</b>
<b>Totale residui al 31.12.2018</b>	<b>8.653.980</b>	<b>45.792.462</b>	<b>142.478</b>	<b>54.588.920</b>
<b>Residui all'1.1.2019</b>	<b>8.653.980</b>	<b>45.792.462</b>	<b>142.478</b>	<b>54.588.920</b>
riscossioni nell'anno	3.453.433	1.809.984	121.443	<b>5.384.860</b>
variazioni	-1.931.926	0	15.169	<b>-1.916.757</b>
rimasti da riscuotere	3.286.621	43.982.478	5.868	<b>47.274.967</b>
residui dell'esercizio	2.230.359	0	46.698	<b>2.277.057</b>
<b>Totale residui al 31.12.2019</b>	<b>5.516.980</b>	<b>43.982.478</b>	<b>52.566</b>	<b>49.552.024</b>

Fonte: Elaborazione dati Cdc

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari – al 1° gennaio 2018 - ad euro 74.499.409, l'Ente ha provveduto a riscossioni per euro 34.995.903. I residui attivi afferenti agli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere ammontano a 51.581.282 mentre euro 3.007.638 riguardano i residui dell'esercizio. Il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2018 è di euro 54.588.919.

Di tale ammontare, nel corso del successivo esercizio, l'Ente ha provveduto a riscossioni per euro 5.384.860. I residui attivi afferenti agli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere ammontano ad euro 47.274.967 mentre euro 2.277.057 riguardano i residui dell'esercizio. Il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2019 è di euro 49.552.024.

Nel 2019 le somme da riscuotere riguardano principalmente: euro 42.195.588 (euro 47.714.429 nel 2018) per trasferimenti dello Stato e PON Trasporti (Europa); euro 1.811.316 (euro 2.680.368 nel 2018) per canoni di concessione demaniale marittima; euro 1.786.890 per trasferimenti della Regione siciliana, quale contributo APQ alla progettazione dei nuovi piazzali del porto di Augusta, di cui alla delibera CIPE n. 35 del 2009; euro 1.345.937 (euro 2.652.221 nel 2018) per diritti portuali traffico merci e *security fee* applicata ai canoni ed ai medesimi diritti.

Nel 2018, euro 1.291.142 riguardano le somme da riscuotere, trasferite dal Mit, finalizzate all'acquisto della sede della ex A.p. di Augusta.

**Tabella 20 - Residui passivi**

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1.1.2018</b>	6.576.675	163.548.160	54.912	<b>170.179.747</b>
pagamenti nell'anno	1.145.459	1.942.298	50.848	<b>3.138.605</b>
variazioni	-269.887	-289.634	-160	<b>-559.681</b>
rimasti da pagare	5.161.339	161.316.228	3.904	<b>166.481.471</b>
residui dell'esercizio	3.872.859	37.774.651	385.303	<b>42.032.813</b>
<b>Totale residui al 31.12.2018</b>	<b>9.034.198</b>	<b>199.090.879</b>	<b>389.207</b>	<b>208.514.284</b>
<b>Residui all'1.1.2019</b>	<b>9.034.198</b>	<b>199.090.879</b>	<b>389.207</b>	<b>208.514.284</b>
pagamenti nell'anno	3.700.107	4.317.395	352.918	<b>8.370.420</b>
variazioni	-137.418	-11.441	-1037	<b>-149.896</b>
rimasti da pagare	5.196.673	194.762.043	35.252	<b>199.993.968</b>
residui dell'esercizio	7.294.465	63.050.767	248.501	<b>70.593.733</b>
<b>Totale residui al 31.12.2019</b>	<b>12.491.138</b>	<b>257.812.810</b>	<b>283.753</b>	<b>270.587.701</b>

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari ad euro 170.179.747, al 1° gennaio 2018), ne sono stati pagati euro 3.138.605; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2018, euro 208.514.284 di cui 166.481.471 afferenti agli esercizi precedenti ed euro 42.032.813 dell'esercizio. Nel successivo esercizio, aumentano invece sensibilmente i residui passivi (da euro 208.514.284 del 2018 ad euro 270.587.701 del 2019) per effetto dell'incremento sia di quelli dell'esercizio (da euro 42.032.813 ad euro 70.593.733) sia di quelli relativi agli esercizi precedenti (da euro 166.481.471 ad euro 199.993.968).

I residui passivi formati nel corso del 2018 (euro 42.032.813) riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 37.774.651 tra cui, di particolare rilievo, euro 33,3 milioni per la realizzazione del secondo stralcio dei nuovi piazzali del porto di Augusta e 3,45 milioni di euro per la manutenzione del sedime portuale del porto di Catania.

Quelli formati nel corso del 2019 sono afferenti in alta percentuale ad impegni assunti per nuove opere.

## 6.4 Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico relativo agli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 21 - Conto economico**

	2018	2019	Δ %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Proventi prod. prest./serv.*	27.915.830	25.331.425	-9,26
Altri ricavi e proventi	337.463	360.169	6,73
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>28.253.293</b>	<b>25.691.594</b>	<b>-9,07</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, suss., consumo e merci**	13.920	8.846	-36,45
Per servizi**	3.549.714	4.472.892	26,01
Per godimento di beni di terzi**	0		
Per il personale**	3.166.267	2.900.690	-8,39
Ammortamenti e svalutazioni	555.541	604.505	8,81
Variab. materie prime, di con. e merci	0		
Accantonamenti ai fondi per oneri	2.500.000		
Oneri diversi di gestione	26.551	155.189	484,49
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>9.811.993</b>	<b>8.142.122</b>	<b>-17,02</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>18.441.300</b>	<b>17.549.472</b>	<b>-4,84</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari	1.114	1.509	35,46
Interessi e altri oneri finanziari		5.500	
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>1.114</b>	<b>-3.991</b>	<b>-458,26</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi con sep. indic. plus.valenze da alienaz.	61.192	61.192	0,00
Oneri straord. sep. indic. minus. da alienaz.	523.173	305.973	-41,52
Sopravv. attive ed insuss. pass. gest. residui	4.575.412	437.898	-90,43
Sopravv. passive ed insuss. attivo gest. residui	1.239.126	1.224.442	-1,19
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>2.874.305</b>	<b>-1.031.325</b>	<b>-135,88</b>
Risultato prima delle imposte	<b>21.316.719</b>	<b>16.514.156</b>	<b>-22,53</b>
Imposte dell'esercizio	109.302	120.340	10,10
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>21.207.417</b>	<b>16.393.816</b>	<b>-22,70</b>

\*entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari (di natura finanziaria)

\*\*uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari (di natura finanziaria)

Fonte: bilancio AdSP

Il conto economico registra un avanzo di euro 21.207.417 nel 2018 ed euro 16.393.816 nel 2019, con un decremento del 22,70 per cento (euro 4.813.601). Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 18.441.300 nel 2018 ed euro 17.549.472 nel 2019) si riduce di euro 891.828;

In particolare, la gestione caratteristica presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2019 presenta una diminuzione (da euro 28.253.293 ad euro 25.691.594) per il calo dei proventi derivanti da prestazioni e servizi;
- i costi della produzione, rappresentati principalmente dalle voci “per servizi” e “per il personale”, registrano nel totale una diminuzione (17,02 per cento) imputabile ai minori accantonamenti ai fondi per oneri (2.500.000 nel 2018 ed assenti nel 2019) e ai minor oneri per salari e stipendi (euro 2.553.982 nel 2018 ed euro 2.052.381 nel 2019). Di contro i costi per servizi crescono di euro 923.178.
- i “proventi e gli oneri straordinari”, che comprendono anche le somme (euro 243.964) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, passano da euro 2.874.305 del 2018 ad euro -1.031.325 nel 2019; in particolare, le sopravvenienze attive passano da euro 4.575.412 nel 2018 ad euro 437.898 nel 2019.

Circa le imposte dell'esercizio, va evidenziato che l'Ente non è soggetto ad IRES mentre conferisce all'Erario l'IRAP, relativa al costo del lavoro e ai compensi degli Organi.

Le gestioni finanziaria e straordinaria presentano le seguenti risultanze:

- il saldo “proventi e oneri finanziari” positivo nel 2018 (euro 1.114) diventa negativo, pari a euro -3.991, per gli interessi ed altri oneri finanziari, assenti nel 2018;
- il saldo “proventi ed oneri straordinari”, positivo nel 2018 (euro +2.874.305), si presenta negativo nell'esercizio successivo (euro -1.031.325).

## 6.5 Situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 22 - Situazione patrimoniale (Attività)**

ATTIVITA'	2018	2019	Δ% 2019/2018
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Diritti di br. ind. e diritti op. di ingegno	13.420	57.120	325,63
Conc., licenze, marchi e diritti simil	16.470	46.970	185,19
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.200.775	3.058.618	154,72
Manut. str. e migliorie su beni di terzi	457.688	371.202	-18,90
Altre	40.809	65.065	59,44
<b>Totale</b>	<b>1.729.162</b>	<b>3.598.975</b>	<b>108,13</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati	866.081	759.669	-12,29
Impianti e macchinari	2.545.192	2.675.384	5,12
Automezzi e motomezzi	68.540	19.550	-71,48
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.682.946	49.674.218	4,18
Altri beni	90.786	109.868	21,02
<b>Totale</b>	<b>51.253.545</b>	<b>53.238.689</b>	<b>3,87</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>52.982.707</b>	<b>56.837.664</b>	<b>7,28</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>Residui att. con sep. ind. imp. esig.</b>			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	15.375.530	10.774.241	-29,93
Crediti/ Stato/enti pubbl.			
Crediti tributari			
Crediti verso altri	353.703	5.627	-98,41
<b>Totale residui attivi</b>	<b>15.729.233</b>	<b>10.779.868</b>	<b>-31,47</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	263.828.390	293.392.095	11,21
<b>Totale</b>	<b>263.828.390</b>	<b>293.392.095</b>	<b>11,21</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>279.557.623</b>	<b>304.171.963</b>	<b>8,80</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>			
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>3.533.277</b>	<b>2.044.634</b>	<b>-42,13</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>336.073.607</b>	<b>363.054.261</b>	<b>8,03</b>

Fonte: bilancio AdSP

**Tabella 23 - Situazione patrimoniale (Passività)**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Altre riserve distintamente indicate	7.393.138	7.393.138
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	223.870.300	245.077.716
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	21.207.417	16.393.816
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>252.470.855</b>	<b>268.864.670</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>		
per contributi a destinazione vincolata	62.164.925	75.630.221
<b>TOTALE CONTR. IN C. CAPITALE</b>	<b>62.164.925</b>	<b>75.630.221</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
per altri rischi ed oneri futuri	1.889.621	1.152.651
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.889.621</b>	<b>1.152.651</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>858.835</b>	<b>914.820</b>
<b>RESIDUI PASS. con sep. ind. degli imp.ti es.bili oltre l'esercizio</b>		
debiti verso fornitori	12.952.507	10.065.135
debiti tributari	18.224	21.556
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.207	22.207
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.132.304	2.817.337
debiti diversi	3.564.129	3.564.129
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>18.689.371</b>	<b>16.490.364</b>
<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
risconti passivi	0	1535
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>0</b>	<b>1535</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>336.073.607</b>	<b>363.054.261</b>
<b>Conti d'ordine</b>		
sistema degli impegni	189.690.607	253.986.068
beni di terzi presso l'Ente	155.442	74.685.387
beni dell'Ente presso terzi	74.529.945	
impegni di terzi per finanz.	38.750.766	38.750.766

Fonte: bilancio AdSP

Nel 2019 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 16.393.815 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Le attività sono in crescita e ammontano ad euro 336.073.607 nel 2018 ed euro 363.054.261 nel 2019. Nel totale le immobilizzazioni registrano un incremento del 7,28 per cento sia per l'aumento di quelle immateriali, che di quelle materiali, entrambe imputabili alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti".

La consistenza dell'attivo circolante registra un incremento (+8,80 per cento), pari a euro 279.557.623 nel 2018 ed euro 304.171.963 nel 2019; la voce che presenta la più rilevante variazione è data dai depositi bancari e postali che aumentano dell'11,21 per cento.

Al termine del 2018 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 3.533.277.

Tra le passività i "contributi in conto capitale" riguardano contributi a destinazione vincolata



per i quali sono accantonati finanziamenti dello Stato/Europa e della regione Sicilia, vincolati all'esecuzione di opere portuali di cui alla "Scheda grande progetto" (PON 2014-2020). I suddetti assommano ad euro 62.164.925 nel 2018 e ad euro 75.630.221 nel 2019.

L'incremento è riferito a euro 9,206 milioni ( di cui 9 destinati alla *ex A.p.* di Augusta e i restanti alla *ex A.p.* di Catania ) per contributi IVA (art. 18 *bis*, legge n. 84 del 1994) erogati nel 2017; a euro 1,8 milioni, per assegnazione di risorse (decreto ministeriale n. 83 del 10 marzo 2017) afferenti a un mutuo (ai sensi della legge 1 agosto 2002, n. 166) ed euro 2,5 milioni per il fondo perequativo di competenza della *ex A.p.* di Catania.

Tale fondo nel corso del 2019 è stato ridotto di euro 61.191, in esito alle operazioni di neutralizzazione dell'ammortamento dei lavori di ristrutturazione della banchina S. Andrea del porto di Augusta, interamente ristrutturata con fondi statali.

Nel corso del 2018, è stato costituito un fondo per rischi su crediti di euro 2.500.000, utilizzato per euro 610.378 nel 2018 e per euro 736.970 nel 2019, a rettifica di tutti i crediti di dubbia esigibilità.

Tra le somme iscritte nei conti d'ordine al sistema degli impegni, nel 2019, figurano un impegno di finanziamento della Regione siciliana per euro 1.786.890 e uno per "Infrastrutture e Reti" (PON 2014-2020) per euro 36.963.875. Sempre nel 2019, viene indicato l'impegno del valore della darsena commerciale di Catania (euro 74.529.944) e l'impegno di terzi (euro 155.442) presso l'ufficio territoriale di Catania.

La AdSP non detiene nessuna partecipazione in società.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale deriva dalla soppressione, per effetto del disposto dell'art. 8 della citata legge n. 84 del 1994 delle Autorità portuali di Catania e di Augusta, la prima istituita con l'art. 6, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e la seconda con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001. Con decreto ministeriale del 4 aprile 2017, n. 126, è stato nominato il presidente della predetta AdSP.

La gestione amministrativa e contabile della AdSP è unificata a decorrere dal 1° gennaio 2018, non senza criticità gestionali dovute sia a difficoltà di integrazioni organizzative tra le aree dei due porti, che distano 45 chilometri e si trovano in sottorganico, sia a difficoltà funzionali, dovute alla diversità degli obiettivi: il porto di Augusta convoglia i suoi sforzi per rimanere ai primi posti in Italia nello scambio di merci liquide, mentre il porto di Catania è proiettato ad incrementare il traffico di passeggeri, soprattutto quelli del settore crocieristico.

Nell'insieme, il volume del traffico merci segna, alla fine del 2019, un lieve incremento (0,73 per cento) rispetto al 2018, connesso essenzialmente all'incremento delle merci liquide (prodotti raffinati del petrolio e gas) del porto di Augusta.

Anche il traffico passeggeri, e in particolare quello crocieristico, nel porto di Catania registra un importante aumento (+68,4 per cento).

Nel 2019, sono in aumento sia il totale dei canoni accertati, euro 5.269.448 nel 2018 ed euro 5.569.915 nel 2019 (+5,7 per cento), in particolare quelli per l'utilizzo della darsena, sia la percentuale di incidenza dei predetti canoni sulle entrate correnti (18,6 per cento nel 2018 e 21,7 per cento nel 2019). In aumento anche il totale dei canoni riscossi (+4,2 per cento). In lieve calo, invece, la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (90 per cento nel 2018 e 88,5 per cento nel 2019).

Di seguito sono esposti i principali saldi contabili relativi all'AdSP:

	2018	2019
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-15.773.060	-35.749.409
b) Avanzo d'amministrazione	109.903.025	72.356.419
c) Avanzo/disavanzo economico	21.207.417	16.393.816
d) Patrimonio netto	252.470.855	268.864.670

La consistenza dei residui attivi e passivi resta elevata; al riguardo, si invita l’Autorità di sistema portuale a verificare con continuità la presenza delle condizioni che giustificano la permanenza di detti residui nelle scritture contabili.

Si sottolinea l’entità estremamente elevata della spesa per il personale che è notevolmente cresciuta nel 2019 rispetto all’esercizio precedente (euro 3.401.098 nel 2018, euro 5.004.407 nel 2019), anche in esito alla contrattazione di secondo livello; in merito, questa Corte si riserva di procedere ad ulteriori approfondimenti in sede di esame del rendiconto relativo all’esercizio 2020.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

